



8 Marzo 2015, Gorgonzola  
Festa della Donna

Care concittadine,  
queste parole che oggi vi rivolgo vogliono essere parole di meraviglia.

Per un giorno non voglio ricordarvi responsabilità, impegni non esercitati o resi sterili da noi uomini, oppure segnalare disponibilità per qualcosa che poi negheremo nel nostro quotidiano.

Per un giorno non voglio rabbrivire dinnanzi al male che altri esseri umani possono portare nelle vostre vite.

No, oggi voglio guardare ai giorni che verranno, fare mio il vostro sguardo sull'uomo e sul mondo che abitiamo.

Voi così capaci di esplorare i germi di futuro già operanti nel presente.

Qual è la meraviglia che fa nascere questa vostra speranza?

Eppure la vita è piena di esperienze di debolezza, d'incostanza, d'insuccessi e a volte fa capolino anche la tentazione dello scoraggiamento.

Come vorrei imparare da voi donne a guardare in avanti, senza continuare a pensare con nostalgia ciò che abbiamo lasciato nel nostro passato, ma anche senza attaccarmi troppo agli idoli del nostro presente. Imparare da voi a operare questi distacchi con l'occhio rivolto al futuro per camminare sui sentieri della speranza.

È il vostro docile e libero guardarvi dentro che vi fa scoprire che le nostre vite non sono deserte, ma abitate da presenze d'amore?

Quando non c'è più nulla da attendersi, quando, ad un certo momento, sembrano cadere tutti i sostegni umani, voi sperate ancora e guardate con fiducia all'uomo e a ciò che farà.

Come desidero questa apertura del cuore capace di generare un senso profondo di appagamento e di pace.

Come vorrei essere come voi delicato nel mettere le mani nel profondo della vita e nelle ferite della storia.

So che tutto questo non si trasmette perché lo si studia, se ne discute o lo si spiega, ma solo perché lo si possiede.

Allora guardo con meraviglia alle vostre vite, al genere femminile così capace di rallegrare, sorprendere, costruire l'umanità e generare speranza.

In questo giorno dell'anno, l'otto marzo del duemilaquindici, voglio ringraziarvi perché anche oggi riempite di speranza questa città e anche per quel vostro discreto invito a non avere paura di abbondare in speranza.

Attraverso voi continueranno a nascere cose meravigliose a Gorgonzola.

*Angelo Stucchi*